

# Una nuova 'boutique' per lo Studio Tamagnone Di Marco

di LAURA SCIOLLA foto ARCHIVIO STUDIO LEGALE TAMAGNONE DI MARCO



Sergio Tamagnone e Ernesto Morales

**I**l 19 ottobre scorso, in corso Fiume, sembrava di presenziare all'inaugurazione di una galleria d'arte moderna, piuttosto che della sede di uno studio legale. Ma è questo lo spirito con cui è stato presentato il nuovo ufficio dello Studio Legale Tamagnone Di Marco. Nato cinque anni fa per iniziativa di due giovani avvocati torinesi, Edoardo Tamagnone e Cesare Di Marco, lo studio legale ha voluto strutturare uno spazio dedicato ai suoi affezionati clienti, un luogo in cui trovarsi a proprio agio, trascorrere del tempo 'prezioso' discutendo di temi importanti a livello professionale e personale, ma avendo anche occasione di ammirare opere d'arte contemporanea. È il design anni Cinquanta a guidare il concept dell'arredo dello studio legale, specializzato in diritto tributario e pianificazione successoria: l'intramontabile Table de Conférence di Le Corbusier; ben riconoscibile il tavolo Tulip di Eero Saarinen; d'impatto il dipinto ispirato al viaggio di Ernesto Morales. A confermare il mood che ha guidato la ristrutturazione di questo ufficio – inserito in un suggestivo palazzo liberty affacciato sul Po – è stato invitato l'artista Ernesto Morales, che ha presentato di persona l'opera realizzata appositamente per lo studio legale. Gli ospiti, tra clienti e professionisti con cui gli avvocati collaborano, hanno potuto visitare gli ambienti e degustare il catering proposto dal Bar Maggiore.



Sergio Tamagnone, Alfredo e Andrea Delmastro



Edoardo Tamagnone, Umberto Giudici e Andrea Ferro



Edoardo Tamagnone, Veronica Santangelo, Cesare Di Marco e Alessandro Verrelli



Virginia Prudenza, Giorgia Cleri, Edoardo Tamagnone e Alessia Cassini

